

Relazione conclusiva dell'esperienza di mobilità transnazionale a Bournemouth, UK, per il Potenziamento della Cittadinanza europea dal 29 giugno al 19 luglio 2019

STUDENTE/STUDENTESSA	Alice Nava		
CLASSE	3°T		
AGENZIA	SALE SCUOLA VIAGGI Srl di Rimini		
DENOMINAZIONE STRUTTURA FORMATIVA	British School of Marketing International, Bournemouth		
TOTALE ORE CORSO	60	TOTALE ORE FREQUENTATE	60
DOCENTE TUTOR	Divino Letizia		
DOCENTE ACCOMPAGNATORE	Cicconardi Luisa		

1. Descrizione delle attività formative

Dal lunedì al venerdì per la durata di circa tre settimane ho frequentato la BSMI, partecipando alle cosiddette *General lessons*. Le lezioni avevano come argomenti principali la storia del Regno Unito, i suoi cambiamenti politici e sociali e la Brexit. Partendo dalla figura di Charles Dickens, noto poeta, scrittore e giornalista, abbiamo analizzato i principali cambiamenti avvenuti nel XIX secolo, approfondendo il tema delle workhouses e la storia del giovane Oliver Twist, anche mediante la visione di un film. Successivamente abbiamo osservato la storia dal punto di vista politico ed economico, focalizzandoci sul colonialismo, sullo sfruttamento delle risorse e sulla capacità di commercio. Infine l'ultimo tema trattato è stata la Brexit, spiegata efficacemente attraverso uno schema. I metodi di lavoro utilizzati sono stati diversi. Abbiamo affrontato le varie tematiche attraverso lavori a gruppi, a coppie o individuali, mediante l'utilizzo di fotocopie e schede, oppure attraverso la semplice spiegazione dell'insegnante.

Quest'ultima si è rivelata essere molto preparata e abile nella comunicazione con gli studenti, permettendoci di comprendere fatti anche piuttosto complessi, come la Brexit. Tracie, l'esperto, è riuscita a trasmetterci nuove conoscenze, cercando di essere meno noiosa possibile, anzi, in molti casi abbiamo imparato divertendoci. Fondamentale a mio parere è stata la presenza del docente tutor, non solo per motivi di sicurezza, ma anche di comprensione, oltre ad aver reso l'esperienza generale molto più leggera e entusiasmante. Il gruppo di studenti si è rivelato essere composto da persone con cui è piacevole stare e discutere, per cui è stato impossibile non stringere nuove amicizie. Una delle attività che più ho preferito è stato sicuramente il barbecue in spiaggia, non solo perché ci ha permesso di mangiare un buon hamburger alla griglia, ma soprattutto perché ci siamo riuniti tutti insieme a parlare del più e del meno, conoscendo anche altri gruppi frequentanti la stessa scuola.

2. Visite e gite

Durante il corso dell'intera esperienza all'estero abbiamo avuto la possibilità di partecipare a numerose gite e visite fuori porta come Bath, Salisbury e Londra, ma anche sul posto, come la visita al museo di Bournemouth. L'escursione che più ho preferito è stato il viaggio alla cosiddetta Jurassic Coast, che ci ha permesso di osservare il panorama da un double-decker bus e ammirare la porta di Durdle, un arco naturale.

3. Attività del tempo libero

Durante il tempo libero i minuti scorrevano troppo velocemente. A prescindere dal fatto che gran parte del nostro tempo è stato speso a bordo degli affascinanti double-decker buses, date le distanze non indifferenti tra casa e scuola, trascorrevamo le ore libere in spiaggia, al parco, oppure visitando i vari negozietti nel centro della città.

4. Sistemazione in famiglia

Certi momenti delle nostre giornate li trascorrevamo in famiglia. Purtroppo io e la mia compagna di stanza abbiamo chiesto di poter cambiare la prima host family, perché la famiglia non era mai in casa nelle ore in cui noi avevamo necessità, sembrava quasi ci volessero evitare. Durante quel periodo alloggiava nella stanza a fianco alla nostra anche un gruppo di ragazze dell'Oman, il cui comportamento decisamente inappropriato ha contribuito al nostro desiderio di andare via. Fortunatamente in poco tempo ci hanno trasferito in un'altra famiglia, nella quale abbiamo condiviso la stanza prima con due ragazze spagnole e successivamente con due ragazze italiane. L'esperienza vissuta in quest'ultima famiglia è stata totalmente differente da quella precedente. La famiglia non solo era sempre disponibile in caso di bisogno, ma ci ha anche permesso di dialogare in inglese sia con i rispettivi membri, che con le diverse compagne di stanza, creando in questo modo un rapporto sereno e pacifico.

5. Considerazioni personali

In generale non posso che definire questa esperienza all'estero utile e soprattutto emozionante e costruttiva. Non solo ho imparato nuovi vocaboli e modi di dire inglesi, ma ho incontrato una nuova cultura che sono sicura diverrà parte di un mio nuovo modo di essere. Posso dire di essere cresciuta notevolmente durante queste tre settimane, soprattutto dal punto di vista dell'autonomia. Sono diventata più indipendente e ho capito di essere in grado di adattarmi ad ambienti differenti da casa di cui peraltro non ho quasi mai sentito la mancanza talmente tanto mi sono divertita. Se ne avessi la possibilità rifarei assolutamente un'esperienza del genere, ma in un altro posto, perché so che se tornassi lì non sarebbe mai speciale come la prima volta.

Tavernerio, 06/09/2019

In fede

Alice Nava